

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: MASS7 LIGHT

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Premiscelato in polvere a base di cementi, inerti calcarei, inerti silicei e additivi.

Usi identificati: Il prodotto, miscelato con acqua, è destinato ad essere utilizzato in edilizia come malta per massetti, in interni ed esterni, per uso professionale.

Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: CVR S.r.l.
Sede legale: Zona industriale Padule, 06024, Gubbio (PG), Italia
Telefono: 075-92974 r.a.
Fax: 075-9292030
e-mail: cvr@cvr.it

1.4. Numeri telefonici di emergenza

PAVIA Centro nazionale di informazione tossicologica: +39 0382.24444
MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: +39 02.66101029
BERGAMO Az. Osp. Papa Giovanni XXII: 800883300
FIRENZE Osp. Careggi U.O. Tossicologia: +39 055.7947819
ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: +39 06.68593726
ROMA Policlinico Umberto I: +39 06.49978000
ROMA Policlinico A. Gemelli: +39 06.3054343
FOGGIA Osp. Univ. Foggia: +39 0881.732326
NAPOLI Osp. A. Cardarelli: +39 081.7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, categoria 3	STOT SE 3	H335	Può irritare le vie respiratorie
Corrosione/irritazione della pelle, categoria 2	Skin Corr. 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 1	Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/cutanea	Skin Sens. 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS05

Avvertenza: Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: polvere di cemento.

Indicazioni di pericolo:

H335	Può irritare le vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Il cemento contenuto nella miscela può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o della umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione. In caso di ingestione significativa, le miscele contenenti cemento possono provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

La sostanza non risponde ai criteri delle sostanze o delle miscele PBT e vPvB conformemente all'allegato XIII del regolamento REACH.

Non sono stati identificati altri pericoli.

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanza

Non applicabile.

3.2 Miscela

Premiscelato in polvere a base di cementi, inerti calcarei, inerti silicei e additivi.

Elenco dei componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE			Quantità % p/p
			Classe di pericolo	Categoria pericolo	Indicazione di pericolo	
Clinker di cemento Portland N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7	266-043-4	65997-15-1	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	25 – 35
			Irritazione cutanea	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	
			Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	
			Sensibilizzazione cutanea	Skin Sens. 1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	
Carbonato di calcio N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7	207-439-9	471-34-1	Sostanza con limite di esposizione sul posto di lavoro			40 – 60

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi al fine di evitare possibili danni alla cornea prodotti dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire le palpebre e sciacquare abbondantemente con acqua pulita sino a completa rimozione di tutti i residui presenti. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Per la miscela asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per quanto invece attiene il prodotto impastato con acqua, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente pulita e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il corpo. Togliere tutti gli indumenti contaminati e pulirli completamente prima di riutilizzarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione cutanea.

In caso di inalazione

Portarsi all'aria aperta e comunque lontano dall'area interessata dalle polveri. Contattare un medico se si avverte dell'irritazione, tosse, fastidi alla gola o altri sintomi.

In caso di ingestione

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente la bocca con acqua pulita. Consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta presente sulla confezione e/o la presente scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: il contatto della miscela, sia allo stato di polvere che di impasto, con gli occhi può causare lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle: la miscela può avere un effetto irritante sulla pelle dopo un contatto prolungato. Possono verificarsi dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Contatti prolungati e ripetuti con il preparato, in polvere o in pasta, possono causare irritazione, dermatiti o ustioni.

Inalazione: l'inalazione delle polveri della miscela può causare irritazione delle vie respiratorie. In caso di inalazione per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale, la miscela può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Ambiente: nei casi di normale impiego il preparato non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto riportato al punto 4.1. Quando si interpella un medico avere con sé la presente scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione*****Mezzi di estinzione idonei:***

Mezzi di estinzione tradizionali quali anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

La miscela non presenta rischio d'incendio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

La miscela non presenta rischi correlati al fuoco. È comunque consigliabile impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere e smaltire adeguatamente l'acqua contaminata impiegata per lo spegnimento dell'incendio.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8 della presente scheda).

Se presenti polveri indossare idonee apparecchiature respiratorie. Attenersi alle prescrizioni riportate nei punti 7 ed 8 della presente scheda.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione o lo scarico della miscela nel suolo o in sistemi di drenaggio. Non scaricare o disperdere la miscela in acque superficiali, in scarichi e canalizzazioni idriche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirazione a secco della miscela allo stato di polvere mediante idonea apparecchiatura per la raccolta a ciclo chiuso.

Evitare getti d'aria quali aria compressa. Assicurarsi che i lavoratori coinvolti nelle operazioni indossino adeguati dispositivi di protezione individuale. Evitare l'inalazione delle polveri prodotte dalla miscela ed il contatto con la pelle. Depositare il materiale raccolto in appositi contenitori che ne garantiscano il corretto stoccaggio.

6.4 Riferimenti ad altre Sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Seguire le raccomandazioni fornite alla sezione 8.
Per rimuovere la miscela allo stato secco, vedere il Punto 6.3.

Misure di prevenzione incendio

Non applicabile

Misure per prevenire la formazione di aerosol e polvere

Non spazzare. Usare metodi di pulizia a secco (aspiratori o estrattore a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

Misure di protezione dell'ambiente

Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non manipolare o stoccare nei pressi di alimenti e bevande o materiali per fumatori. In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi. Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela deve essere immagazzinata all'interno dei propri imballi sani e ben chiusi.
Stoccare in luogo pulito ed asciutto al riparo dall'umidità o da altre possibili contaminazioni. La miscela contenuta all'interno di vasche o sili può franare, collassare o cadere in modo improvviso ed imprevisto. Non entrare in ambienti confinati quali silos, cisterne di autobotti, vasche che contengono la miscela senza avere prima adottato le opportune misure di sicurezza.

Controllo del Cromo (VI) solubile:

Per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), in accordo con i regolamenti dati nella sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento, in accordo alla EN 196-10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Clinker di cemento Portland – Cr(VI) < 2ppm

N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7

CAS: 65997-15-1

CE: 266-043-4

Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro:

TLV-TWA (ACGIH): 1 mg/m³ (frazione respirabile)

Indicazione del livello di esposizione:

DNEL (frazione respirabile): 1 mg/m³

DNEL (pelle): non applicabile

DNEL (ingestione): non rilevante

Valutazione del rischio ambientale:

PNEC (acqua): non applicabile

PNEC (sedimento): non applicabile

PNEC (terreno): non applicabile

Carbonato di Calcio

N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7

CAS: 471-34-1

CE: 207-439-9

Valore limite di soglia:

TLV-TWA (ACGIH): 10 mg/m³ (PNOC)

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Negli impianti o nei luoghi dove si manipola, si trasporta, si carica o scarica e si immagazzina la sostanza, devono essere prese misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro (DNEL = 1 mg/m³). I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generale: Negli impianti o nei luoghi dove si manipola, si trasporta, si carica, si scarica e si immagazzina il preparato devono essere prese misure per il contenimento del livello dell'esposizione alle polveri dei lavoratori.

Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola la sostanza per evitarne il contatto con la pelle o la bocca. Immediatamente dopo aver movimentato/manipolato la sostanza è necessario lavarsi con acqua e sapone. Dismettere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

**Protezione degli occhi/volto**

Indossare occhiali appropriati o maschere di sicurezza ai sensi della EN 166 quando si manipola il preparato asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.

**Protezione della pelle**

Impiegare guanti impermeabili, resistenti all'abrasione ed agli alcali certificati secondo UNI EN 374 parti 1, 2, 3, rivestiti internamente in cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi.

**Protezione delle vie respiratorie**

Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificata secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140).

Rischi Termici

Non applicabile

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della miscela nell'ambiente. Adottare le misure per assicurare che la polvere non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti nei quali si manipola, si trasporta, si carica, si scarica e si immagazzina la sostanza devono essere prese misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro. Dette misure devono mirare al rispetto dei valori limite di soglia riportati al punto 8.1 della presente scheda.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- (a) **Aspetto:** _____ polvere di colore grigio
 (b) **Odore:** _____ inodore
 (c) **Soglia olfattiva:** _____ nessuna soglia, inodore
 (d) **pH:** _____ > 12 (T=20°C in acqua, rapp. acqua solido 1:2)
 (e) **Punto di fusione:** _____ > 1250 °C
 (f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** _____ non applicabile
 (g) **Punto di infiammabilità:** _____ non applicabile
 (h) **Velocità di evaporazione:** _____ non applicabile
 (i) **Infiammabilità:** _____ non applicabile
 (j) **Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività:** _____ non applicabile
 (k) **Tensione di vapore:** _____ non applicabile
 (l) **Densità di vapore:** _____ non applicabile
 (m) **Densità apparente:** _____ 1 g/cm³
 (n) **Solubilità:** _____ parziale in acqua; insolubile in olio

- (o) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** _____ non applicabile
(p) **Temperatura di autoaccensione:** _____ non applicabile
(q) **Temperatura di decomposizione:** _____ non applicabile
(r) **Viscosità:** _____ non applicabile
(s) **Proprietà esplosive:** _____ non applicabile
(t) **Proprietà ossidanti:** _____ non disponibile

9.2 Altre informazioni

Dati non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Quando miscelata con acqua, la miscela indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

La miscela allo stato secco deve essere conservata all'interno degli imballi originali integri in luogo asciutto per evitare la formazione di grumi e perdita di qualità.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti: La miscela in polvere, in pasta o allo stato indurito, reagisce violentemente con acidi forti (acido cloridrico, acido solforico) sviluppando calore unitamente ad una reazione vigorosa con comparsa di schiuma.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Informazioni tossicologiche relative alla miscela**

Non sono attualmente disponibili informazioni tossicologiche sulla miscela tal quale, valutare pertanto concentrazione e caratteristiche delle sostanze principali la cui percentuale viene riportata.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:**Tossicità acuta:**

- Clinker di cemento Portland: non disponibile.
- Carbonato di Calcio: non disponibile.

Corrosione/irritazione cutanea: la miscela a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione: il contatto diretto con la miscela può causare gravi lesioni oculari prodotte o per sfregamento meccanico o per irritazione.

Sensibilizzazione cutanea: il contatto prolungato e ripetuto con la polvere e la pasta di cemento può originare, a causa dell'elevato PH, dermatiti da contatto irritanti. Tali patologie si manifestano sotto forma di lievi eruzioni cutanee sino a gravi dermatiti.

Sensibilizzazione respiratoria: non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: può irritare le vie respiratorie.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: dati non disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione: dati non disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati sulla miscela.

- Clinker di cemento Portland:
Il cemento Portland contenuto nella miscela se disperso in ingenti quantità in corsi d'acqua può causare un aumento del PH e può quindi risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze. La miscela deve essere utilizzata secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile perché materiale inorganico

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile perché materiale inorganico

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non applicabile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il preparato eventualmente destinato a smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia di ambientale" e decreti attuativi.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice CER (preparato in polvere): 17 01 01

Codice CER (prodotto indurito): 17 01 01

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose per cui non è soggetto alle disposizioni RID (per ferrovia), IMDG (via mare), ADR (su strada) e ICAO/IATA (via aria). Durante il trasporto evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Numero di spedizione via nave ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH)
- Regolamento CE 9/10/2008 n. 987 "Modifica del regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle esclusioni definite dagli allegati IV e V"
- Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (nonilfenolo, nonilfenolo etossilato, cemento)"
- Decreto del Ministero della Salute 17 febbraio 2005 "Redazione di un metodo di prova relativo ai cementi in riferimento al D.M. 10 maggio 2004 che ha recepito la ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE"
- Regolamento CE 22/06/2009 n. 552 "Modifica al regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle restrizioni definite dall'Allegato XVII"
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE"
- Regolamento CE 28/05/2015 n. 830 "Modifica del Regolamento 1907/2006/CE, in merito all'Allegato II "Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)"
- D.Lgs 9/04/2008 n. 81 e smi "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- EN 196/10 – "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"
- EN 197/1 – "Cemento – Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni".

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Indicazioni delle modifiche**

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica per recepire le disposizioni introdotte dal regolamento UE 830/2015 della Commissione del 28 Maggio 2015 recante modifica del regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (REACH), tenendo conto delle informazioni rese disponibili a seguito della notifica del clinker per cemento ai sensi dell'art. 40 del Regolamento 1272/2008/CE.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH:	American Conference of Industrial Hygienists
ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
AGW:	Arbeitsplatzgrenzwert' (Valore limite sul posto di lavoro, Germania)
APF:	Fattore protezione assegnato
CAS:	Chemical Abstract Service
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)
DNEL:	Derived no effect level (Livello derivato di non effetto)
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale
EC10:	Concentrazione di effetto per il 10% del campione
EC50:	Concentrazione di effetto per il 50% del campione
ECHA:	European Chemical Health Agency
EPA:	Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
IATA:	International Air Transport Association (associazione internazionale delle compagnie aeree)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (organismo internazionale dell'aviazione civile)
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale per trasporto di merci pericolose)
IMO:	International Maritime Dangerous Organization (Organizzazione marittima internazionale)
IMSBC:	International Maritime Solid Bulk Cargoes (Codice internazionale marittimo per le rinfuse solide)
LC10:	Concentrazione letale per il 10% del campione
LC50:	Concentrazione letale mediana
LD50:	Dose letale mediana
NOEC:	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
OEL:	Occupational exposure limit (Limite di esposizione professionale, Europa)
PBT:	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC:	Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PNOC:	Particulates Not Otherwise Classified (particolato non altrimenti classificato)
PROC:	Categorie dei processi
REACH:	Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

SDS:	Scheda dei Dati di Sicurezza
STEL:	Limite di esposizione a breve termine
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV:	Valore limite di soglia
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente, molto bioaccumulabile
WEL:	Workplace Exposure Limit (Valore limite sul posto di lavoro, Regno Unito)

16.3 Bibliografia e fonti delle informazioni

- Regolamento UE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Portland Cement Dust – Hazard assessment document EH75/7, UK Health and safety Executive, 2006.
- Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999)
- Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- Final report Sediment Phase Toxicity Test result With Corophium volutator for Portland Clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La scheda non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.